

LA CONFERENZA REGIONALE SULLA CASA

MOMENTO DI SINTESI

La convocazione della conferenza regionale sulla casa discende, in primo luogo, dalla volontà della giunta regionale di adempiere ad una serie di precisi impegni assunti nei confronti delle forze sociali, delle organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori, degli utenti e, in generale, della società toscana.

Quanto sia opportuno giungere ad un momento di sintesi ma anche di proposta programmatica su cui basare l'avvio del piano regionale casa, è reso evidente dal susseguirsi scordato di eventi e provvedimenti legislativi e finanziari a fronte di un crescente e non solo da oggi, drammatico bisogno di case.

Mai come in questo momento, quando più pressante è la necessità di operare in base a certezze consolidate, si assiste in più sedi alla modifica di obiettivi che era lecito considerare già, seppure faticosamente, acquisiti.

È questo il caso della legge n. 10, colpita pesantemente dalla sentenza della corte costituzionale, del piano decennale modificato nei suoi contenuti programmatori e finanziari attraverso la via di provvedimenti urgenti, della legge sull'equo canone che a quasi due anni dalla sua approvazione non è ancora stata verificata e quindi corretta sulla base delle esperienze acquisite ed anch'essa interessata da una recentissima sentenza della corte costituzionale.

In questa situazione la giunta regionale intende fare della conferenza un importante momento di verifica delle necessità, delle risorse utilizzabili, degli strumenti necessari per affrontare operativamente la situazione.

Una verifica, quindi, propositiva che di fatto costituisce un avvio partecipato del piano regionale casa e che per essere tale intende rivolgere la sua attenzione all'orizzonte complessivo nel quale si colloca il tema dell'abitare.

In questo senso la problematica della conferenza andrà dai problemi del credito e quindi della fondamentale risorsa costituita dai finanziamenti, ai temi della normativa tecnica per una rifondazione economica e funzionale del processo edilizio, alla sperimentazione particolarmente rivolta agli aspetti del risparmio energetico, alla pianificazione territoriale, ai problemi della formazione professionale degli addetti al settore, al recupero del patrimonio esistente ed infine ad approfondire tutti gli aspetti legati alla gestione del patrimonio pubblico, quali il canone sociale, l'assegnazione degli alloggi, il controllo degli Enti operatori.

La giunta regionale si presenterà con un complesso di atti e di proposte non tutti già operanti poiché su alcuni di essi intende fare della conferenza un momento importante di consultazione per trovare quei necessari raccordi complessivi che soli garantiscono la reale incisività dell'azione regionale.

L'interesse e l'attività della conferenza è accentuata dalla circostanza che essa viene a collocarsi nella fase conclusiva del I biennio di attuazione del piano decennale e nel momento di avvio del II biennio.

Per questi motivi riteniamo che la conferenza indetta dalla Regione costituisca un'occasione fondamentale di partecipazione per tutte le forze interessate, occasione che la società toscana vorrà certamente cogliere.

Giacomo Maccheroni
Assessore regionale per l'assetto del territorio

È indetta dalla Regione Toscana per l'avvio del piano decennale e per una proposta per fronteggiare il crescente bisogno di abitazioni. Tre giorni di lavori interesseranno le normative tecniche, i centri storici, la formazione professionale, il credito e le risorse, l'energia e la sperimentazione.



Un esempio di recupero di centro storico: restauro conservativo di un edificio di Pienza.

UNA MOSTRA RIASSUNTIVA DI DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

Una rassegna fotografica e di grafici sarà allestita al Palazzo dei congressi.

160 Pannelli illustrano i momenti più salienti dell'attività della Regione.

Il quadro degli interventi in ogni comune, gli alloggi già realizzati, gli appalti e i progetti,

programmi, aree assegnate ed aree disponibili.

L'attività di ricerca e l'utilizzazione dell'energia solare. Gli investimenti.

Come completamento illustrativo dell'attività di dieci anni di Regione nel settore dell'assetto del territorio, a fianco della Conferenza regionale sulla casa, è stata realizzata una mostra che verrà inaugurata al Palazzo dei Congressi, alle ore 15 del primo giorno del convegno, giovedì 13 marzo.

Attraverso una rassegna fotografica formata da 160 pannelli — per rendere meno tecnica possibile una materia già di per sé riservata agli esperti — i funzionari del dipartimento assetto del territorio della Regione Toscana hanno cercato di riassumere i momenti più salienti dell'impegno regionale. Saranno quindi illustrati gli interventi urbanistici riferiti ai programmi di edilizia residenziale con immagini delle abitazioni realizzate con finanziamenti e sollecitazioni della re-

gione, come il prodotto delle iniziative di ciascun comune toscano; tabelle particolari mostrano l'estensione in ettari degli alloggi già realizzati, appaltati o progettati, gli obiettivi dei problemi pluriennali la superficie delle aree espropriate, quelle assegnate e quelle ancora disponibili per progetti edili, i contributi finanziari della Regione in questo campo, e le importanti analisi sul fabbisogno abitativo che hanno visto impegnati da una parte gli studiosi nelle ricerche teoriche e dall'altra le amministrazioni comunali nell'elaborazione dei Programmi pluriennali di attuazione.

Inoltre la mostra presenterà, con immagini il più possibile chiare, visto che il problema della casa investe larghe fasce di cittadini, i programmi finanziati relativamente alle leggi sulla casa e al

Piano decennale, che prevedono un investimento complessivo in Toscana di quasi 230 miliardi, e l'attività di ricerca tesa alla progettazione di nuove tipologie di abitazioni, all'utilizzo dell'energia solare e ai nuovi sistemi produttivi e procedurali.

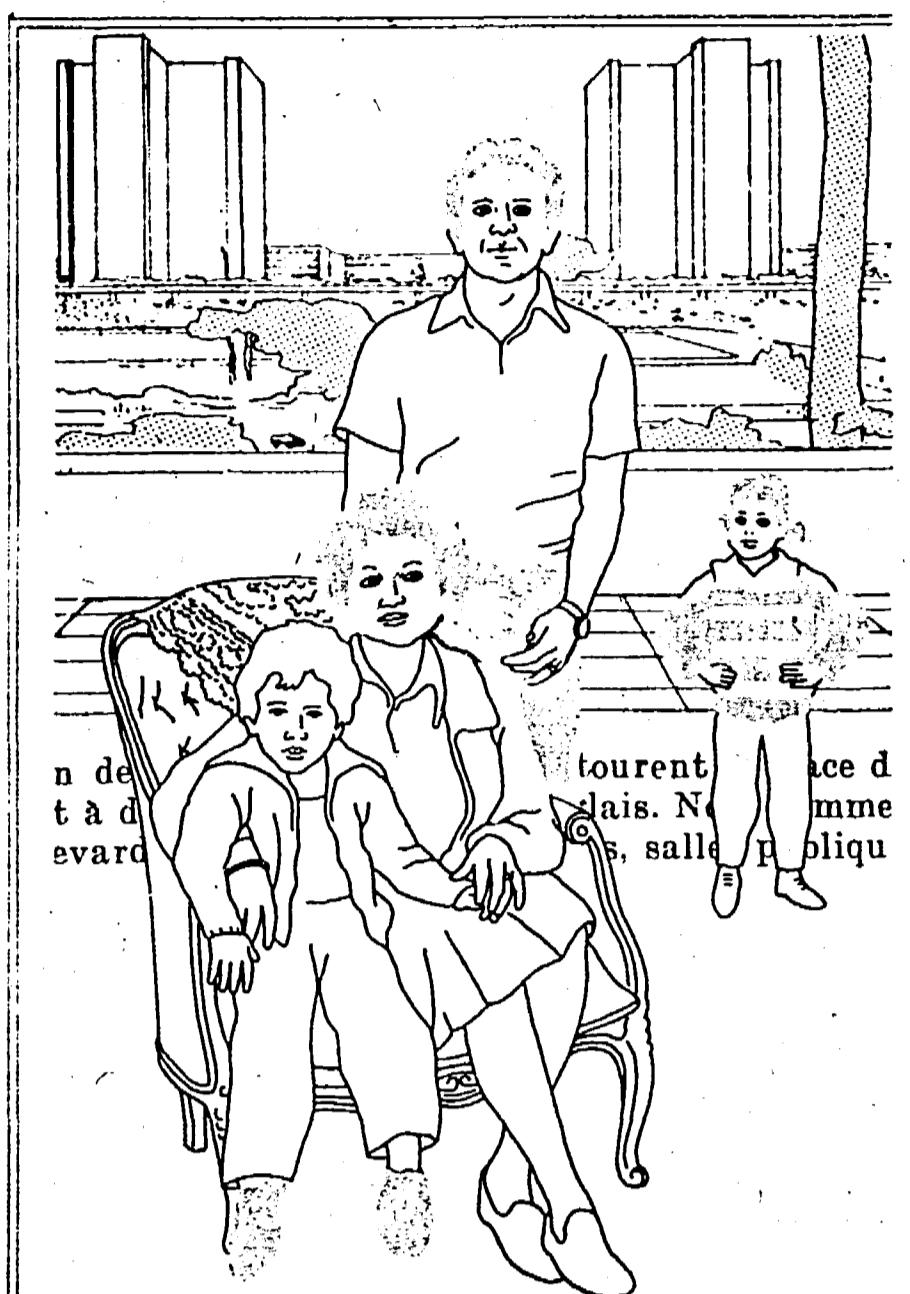
Nel quadro infatti dell'aggravarsi della crisi energetica, riveste grande importanza il risparmio nel settore degli usi civili (riscaldamento ed acqua calda) da realizzarsi anche con pannelli solari: tanto meglio quindi se tali iniziative vengono intraprese dagli imprenditori pubblici, dagli istituti autonomi delle case popolari, dalle imprese convenzionate.

Nel quadro di questi temi, la rassegna comprende una sezione destinata principalmente all'attività della Regione, articolata per associazioni intercomuni; un pannello per ognuna delle trentadue associazioni della Toscana, sui quali si potranno trovare tutti i dati urbanistici relativi a quella zona: estensione dei piani di zona, aree espropriate e disponibili, i finanziamenti e le relative localizzazioni, la struttura dei programmi per l'edilizia sovvenzionata, convenzionata ecc.).

Un'altra sezione, invece, è dedicata ai singoli soggetti operanti nel settore edilizio: gli interventi degli istituti autonomi delle case popolari saranno illustrati attraverso esemplificazioni di nuovi edifici e di interventi di recupero, i comuni e i loro programmi di recupero del patrimonio edilizio esistente, il movimento cooperativo e l'edilizia convenzionata, lo strumento della convenzione per le imprese e per i privati che vogliono costruire una casa.

Gli aspetti della sperimentazione saranno evidenziati in un'altra sezione della mostra: nuovi metodi di costruzione a prezzi sempre più competitivi.

Un tabellone porterà anche i dati aggiornati sul numero degli sfratti e la loro localizzazione sul territorio. Infine due pannelli presentano una sintesi del Piano regionale casa con le indicazioni, le procedure e le possibilità di applicazione.



13-14-15 Marzo
Firenze, Palazzo dei Congressi

CONFERENZA REGIONALE SULLA CASA

Regione Toscana/Giunta Regionale

PROGRAMMA DEI LAVORI

Giovedì prossimo, 13 marzo, alle ore 10 presso il Palazzo dei congressi di Firenze si aprirà la conferenza regionale sulla casa, indetta dalla Regione Toscana.

Porteranno il saluto il Sindaco di Firenze Elio GABBUGLIANI ed il Vice-Presidente della Regione Toscana Gianfranco BARTOLINI.

I lavori saranno introdotti con una relazione dell'assessore regionale all'assetto del territorio Giacomo MACCHERONI.

Dopo la relazione avrà inizio il dibattito; sono previsti interventi dei rappresentanti degli Enti locali, delle forze politiche, sociali, sindacali, economiche e produttive della Toscana.

Alle ore 16 dello stesso giorno riprenderanno i lavori con le comunicazioni sui temi:

Normativa tecnica:

arch. Ignazio NEGRIN del Consorzio regionale fra gli I.A.C.P. della Toscana;

Centri storici e recupero del patrimonio:

arch. Sergio CERRETI della Regione Toscana;

Formazione professionale:

dotto. Renzo BAJARDI della Regione Toscana;

Credito e risorse:

dotto. Landi SANTONI del Consorzio regionale fra gli I.A.C.P. della Toscana;

Gestione del patrimonio:

dotto. Ugo BANDONI del Consorzio regionale fra gli I.A.C.P. della Toscana;

Energia e sperimentazione:

ing. Alberto LEVI del Consorzio regionale fra gli I.A.C.P. della Toscana.

Il giorno 13 si concluderà con la costituzione e l'insediamento delle commissioni di lavoro.

Le commissioni saranno così presiedute:

Normativa tecnica e sperimentazione:

Giacomo MACCHERONI, assessore regionale all'assetto del territorio;

Credito risorse e fabbisogno:

Renato POLLINI, assessore regionale alle finanze;

Recupero dei centri storici:

Mauro RIBELLI, presidente della IV commissione del consiglio regionale della Toscana;

Gestione del patrimonio:

Ettore RAFFUZZI, presidente del consorzio regionale fra gli I.A.C.P. della Toscana;

Formazione professionale:

Luigi TASSINARI, assessore regionale all'istruzione e cultura.

Le commissioni di lavoro si riuniranno nella giornata di venerdì 14 marzo.

Sabato, 15 marzo, le commissioni presenteranno i documenti per il dibattito. Sono previsti interventi di amministratori, esponenti politici, operatori pubblici e privati del settore.

Concluderà la conferenza il presidente della Regione Toscana Mario LEONE.

Quanto si è costruito nel territorio toscano

Totale investimenti edilizia residenziale pubblica (in milioni di lire)

Nuove Costruzioni	Legge 865	Legge 166	Legge 492	Legge 513	Fondi ANIA ¹	Legge 457	Agr. ²	Totale
I.A.C.P.	53.449	46.426	29.187	37.799	7.990	54.864	—	527.921
Comuni ³	5.438	—	—	1.268	—	3.024	9.750	Pari a circa 23.000 alloggi
Cooperative	13.008	27.845	18.212	—	9.315	90.743	—	
Imprese	10.800	22.185	14.569	—	—	72.049	—	
Recupero	Legge 865	Legge 166	Legge 492	Legge R. 81	Legge 513	Legge 457	Agr.	Totale
I.A.C.P.	6.864	8.115	—	1.150	5.582	2.787	—	69.613
Comuni e privati	1.800	—	—	6.116	27.449	9.750		
Totale investimenti								597.534

¹ ANIA - Fondi quota parte investimenti delle società assicuratrici - ² Agr. - Fondi case per lavoratori agricoli

³ Comuni - Opere di edilizia sociale (asili nido, case albergo, etc.).

Il periodo si riferisce alle costruzioni di abitazioni con sovvenzioni e agevolazioni dal 1971 fino a tutto il 1979.

Le leggi citate sono: la 865, legge di riforma della casa; la 166, la 492, leggi di emergenza; la 513, legge di emergenza e riforma; la 457, legge del piano decennale della casa.

Segreteria:

Presso il Dipartimento Assetto del Territorio
Via di Novoli n. 26 - Firenze - Tel. 055/439311 (int. 860)

Dal giorno 13 marzo presso:
Palazzo dei congressi - Via Valfonda Pratello Orsini n. 1
Tel. 055/262241 - 217542